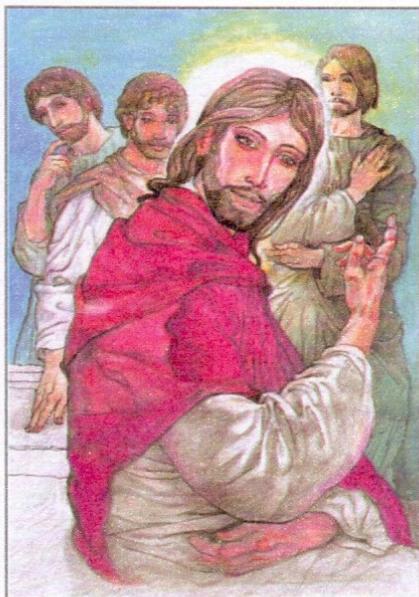




LA DOMENICA



A. BRASOLI

I POVERI, SEGNO DEL SIGNORE CHE VIENE

Oggi ricorre la 5ª Giornata mondiale dei Poveri e il tema scelto dal Papa per quest'anno riprende l'evangelista Marco: «I poveri li avete sempre con voi» (14,7). Ascoltiamo questa affermazione nel contesto della liturgia di questa domenica che propone una sezione del discorso escatologico di Marco.

Mentre la creazione e la storia si dissolvono, dobbiamo riconoscere, nel tempo della crisi, la prossimità del Signore che viene. Colui che è assiso alla destra di Dio, come ricorda la lettera agli Ebrei, è anche colui che visita la nostra storia e la salva (*II Lettura*). Dobbiamo scorgere la prossimità di Signore anche nei poveri che sono sempre con noi. Essi rimangono, così come non passano le parole del Signore. Il tempo passa, la Parola rimane per sempre con l'invito a servire i poveri per accogliere in loro il Signore che viene. I saggi che risplendono come le stelle, secondo l'immagine di Danièle (*I Lettura*), sono coloro che hanno reso luminosa la loro vita con opere di misericordia e di giustizia, riconoscendo, con uno sguardo altrettanto luminoso, i segni umili e discreti del Signore presente fra noi.

fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

■ In ogni tempo ci sono coloro che annunciano l'arrivo della fine del mondo con disastri e terremoti. Altri invece che rassicurano l'uomo narcotizzandolo in una vita senza timore né conversione. Il cristiano, invece, resta in vigile attesa dedito all'edificazione del Regno, obbediente alla parola del Signore. Oggi ricorre la 5ª Giornata mondiale dei Poveri.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Ger 29,11-12.14) in piedi
Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.** A - **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.** A - **Christe, eléison.**

– Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.** A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 9

Oppure:

C - O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dn 12,1-3a seduti

In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.

Dal libro del profeta Danièle

¹In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

²Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

³I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15/16

R Proteggimi, o Dio:
in te mi rifugio.

Pro - teg - gi - mi, o
Di - o, in te mi ri - fu - gio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. / lo pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 10,11-14.18

Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Dalla lettera agli Ebrei

¹¹Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

¹²Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, ¹³aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. ¹⁴Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. ¹⁸Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 21,36) in piedi

Alleluia, alleluia. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 13,24-32

Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁴«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, ²⁵le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. ²⁶Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. ²⁷Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

²⁸Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. ²⁹Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

³⁰In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. ³¹Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. ³²Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù ci ha resi perfetti e santificati con l'offerta della sua vita. In lui rivolgiamo con fiducia la nostra supplica al Padre, certi di essere ascoltati.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

R Signore, donaci grazia e benedizione.

1. Per la Chiesa: nelle tribolazioni della storia sappia nutrire la speranza di tutti e sostenere l'attesa di colui che viene a compiere ogni cosa. Preghiamo:

2. Per le istituzioni politiche, sociali, ecclesiali del nostro Paese: consapevoli che i poveri sono sempre tra noi, moltiplichino creatività ed energie per dare risposta al loro grido. Preghiamo:

3. Per quanti riposano nel sonno della morte: possano ascoltare e accogliere la parola del perdono e della misericordia che li risveglia alla vita eterna. Preghiamo:

4. Per tutti noi qui riuniti: l'attesa del Signore che viene ci faccia vivere con competenza e responsabilità gli impegni affidati, soprattutto a vantaggio dei più poveri. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre misericordioso, la tua Parola rimane per sempre e nutre la nostra preghiera. Esaudisci le parole della nostra fede che attende con fiducia il compimento di tutte le tue promesse. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIOPREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle domeniche del T.O. VI: Il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., p. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 72/73,28)

Il mio bene è stare vicino a Dio; nel Signore ho posto il mio rifugio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tu, quando verrai (451); Tu, festa della luce (739). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: L'anima mia ha sete del Dio vivente (104). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Passa questo mondo (702); Terra promessa (735). *Congedo:* Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

Cercavo il modo di procurarmi la forza sufficiente per godere di te, e non la trovavo, finché non ebbi abbracciato il «Mediatore fra Dio e gli uomini, l'Uomo Cristo Gesù», «che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli». Egli mi chiamò e disse: «Io sono la via, la verità e la vita»; e unì quel cibo, che io non ero capace di prendere, al mio essere, poiché «il Verbo si fece carne». Così la tua Sapienza, per mezzo della quale hai creato ogni cosa, si rendeva alimento della nostra debolezza da bambini.

– Sant'Agostino

Il significato della "guerra santa"

«Quando il Signore ti avrà introdotto nella terra... e avrà scacciato davanti a te molte nazioni... tu le voterai allo sterminio... con esse non stringerai alcuna alleanza... perché allontanerebbero la tua discendenza dal seguire me per farti servire a dèi stranieri» (Giosuè 7,1-4)

Strettamente connesso con il tema della violenza è, nella Bibbia, quello della guerra. La nostra sensibilità rimane colpita davanti ai racconti biblici della guerra, spesso interpretata come "guerra santa". Una simile presentazione della guerra è dovuta al fatto che presso gli antichi popoli orientali non esisteva la differenza tra realtà "sacre" e realtà "profane". Tutto si svolgeva nella sfera del "sacro".

Chi combatteva era Dio che, con il suo intervento, guidava il popolo d'Israele alla vittoria. I nemici sconfitti e tutti i loro beni diventavano "proprietà" del Signore e non dei vincitori. A lui solo andava "consacrato" (o "riservato") quanto era stato conquistato: ciò era formulato mediante il termine ebraico *chèrem* ("sterminio" per il Signore). Chi trasgrediva questa norma veniva duramente punito. Vediamo qui il particolare significato della "guerra santa": Dio ne era il protagonista, impegnato in una lotta per sradicare nel suo popolo la tentazione di cedere al fascino dei culti degli dèi stranieri (cf. Gs 7,1-4).

La guerra non va mai giustificata: la predicazione dei profeti e il Vangelo di Gesù sono un forte richiamo alla pace. E la Bibbia, nella sua graduale opera di educazione alla pace, contiene norme di particolare mitezza. Dalla guerra veniva esonerato chi si era da poco sposato (cf. Dt 24,5) e chi aveva appena costruito la casa (cf. Dt 20,5-8). Si coglie anche una sensibilità "ecologica": nell'assedio di una città non si dovevano abbattere gli alberi da frutto (cf. Dt 20,19-20). La stessa legge del taglione («Occhio per occhio, dente per dente»: Dt 19,21; Mt 5,38-41) aveva lo scopo di mitigare gli eccessi della vendetta.

Dio, così, educa il suo popolo a trasformare le armi della guerra in strumenti di pace (cf. Is 2,4) e a fare di noi degli "operatori di pace" (cf. Mt 5,9) in un mondo sempre più fraterno e solidale.

don Primo Gironi ssp, biblista



CALENDARIO

(15-21 novembre 2021)

XXXIII sett. del Tempo Ordinario / B - I sett. del Salterio

15 L Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola. La guarigione del cieco, che rappresenta l'umanità bisognosa di salvezza, è manifestazione esteriore della sua conversione interiore che ha ripercussioni anche su coloro che gli sono accanto. *S. Alberto Magno (mf); S. Leopoldo il Pio; S. Sidonio.* 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43.

16 M Il Signore mi sostiene. L'incontro con Gesù, se sincero, non lascia mai indifferenti, ma porta alla conversione e al cambiamento di vita. *S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude di Helfta (mf).* 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10.

17 M S. Elisabetta di Ungheria (m, bianco). Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. A tutti sono dati doni naturali, carismi, grazie spirituali di cui il Padre un giorno chiederà conto. *S. Aniano; S. Ilda.* 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28.

18 G Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. La Parola sottolinea alcune caratteristiche della Chiesa: essa è apostolica, missionaria e martire. Sono le stesse caratteristiche che ritroviamo in ogni cristiano. *Dedicazione Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap. (mf).* At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33.

19 V Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore. È la presenza stessa di Gesù che, come nel Tempio di Gerusalemme, ci rende santi, ci purifica dalle pratiche ambigue e ci salva. *B. Giacomo Benfatti.* 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cr 29,10-12; Lc 19,45-48.

20 S Esulterò, Signore, per la tua salvezza. I sadducei, che non credevano nella risurrezione, pongono a Gesù una domanda proprio su questo tema; egli risponde affermando che Dio è Dio dei vivi e sottolineando la diversità fra la vita presente e quella futura. *S. Teonesto; S. Edmondo; B. Maria Fortunata Viti.* 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40.

21 D Cristo Re / B (s, bianco). XXXIV sett. del Tempo Ordinario / B - II sett. del Salterio. *Presentazione della B.V. Maria.* Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37. **Enrico M. Beraudo**



Dio ama i poveri

Quando ho fame, mandami qualcuno da sfamare. E quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di bere. Quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare. E quando sono triste, mandami qualcuno a cui dare conforto.

Non esiste povertà peggiore che non avere amore da dare.

Se non sai riconoscere Cristo nei poveri non potrai trovarlo neppure nell'Eucaristia. Una sola, identica, uguale fede illumina entrambe le cose.

– Santa Teresa di Calcutta

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✽ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

